

**IL RECUPERO DEI QUARTIERI.** Avviato da Scapagnini il primo cantiere del progetto integrato che mira a cambiare il volto del popolo rione

# «Battesimo» per il piano S. Cristoforo

**Fondi per 40 milioni.** Posta la prima pietra della piazza che sorgerà davanti all'oratorio delle Salette

Il quartiere di San Cristoforo rinasce a nuova vita. È partito ieri, con la posa della prima pietra dei lavori di ristrutturazione del piazzale antistante l'oratorio dei Salesiani, in via Santa Maria della Salette, il grande progetto di riqualificazione di una delle zone più antiche della città, quello che una volta era considerato il centro di Catania, con le sue lunghe strade alberate, dove comprare una casa era quasi proibitivo. Negli anni San Cristoforo è divenuto invece un quartiere abbandonato, con sporadici interventi talvolta perappare qualche buca nella strada, sovraffollato soprattutto per la presenza dell'ospedale Vittorio Emanuele.

Dopo studi, progettazioni, visite, l'amministrazione Scapagnini ha trovato la maniera di intervenire senza sconvolgere le tradizioni di una parte storica della città, ma al contrario rivalutando palazzi antichi e antichi mestieri. Interventi per cifre da capogiro, metà dei quali finanziati con fondi pubblici e metà con l'intervento dei privati, per un totale di quaranta milioni di euro.

Il rione cambierà volto grazie all'integrazione delle somme che sono state messe a disposizione dalla Regione Sicilia con gli ex fondi Gesca (legge 179/92) per le opere di urbanizzazione con quelle che i privati investiranno per la realizzazione di alloggi integrati ad altre funzioni: commercio, uffici, piccole attività artigiane, servizi sociali, culturali e per il tempo libero, capaci di rendere appetibile la residenza e di ripristinare l'effetto città che nella zona è pressoché inesistente. La Giunta Scapagnini nei mesi scorsi ha approvato una delibera che destina 7 milioni di euro per effettuare gli espropri relativi alla realizzazione dell'edilizia residenziale. Somme che verranno rimborsate all'ente dalle stesse cooperative che costruiranno nel quartiere.

Inoltre il Comune ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Asi (l'Area di sviluppo industriale) che prevede la possibilità di trasferimento all'interno della Zona Industriale delle aziende artigiane espropriate.

La prima di tali realizzazioni, per un importo di un milione e cinquecentomila euro, avviata proprio ieri dal sindaco Umberto Scapagnini e dall'assessore che ha la delega specifica sul piano integrato San Cristoforo, Orazio D'Antoni, riguarda la realizzazione di una piazza antistante l'oratorio Santa Maria della Salette attualmente occupata da



IL SINDACO SCAPAGNINI E L'ASSESSORE D'ANTONI DURANTE LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA NUOVA PIAZZA. NELLE ALTRE DUE FOTO L'AREA INTERESSATA [FOTO D'AGATA]

edifici fatiscenti e da ruderi. Secondo le idee guida del progetto redatto da due giovani ingegneri, Antonino Guglielmino e Andrea Ferro, la piazza, appena sarà completata, diventerà uno spazio di vita sociale a misura di quartiere, un centro di aggregazione. Nel progetto si è infatti cercato di non frapportare ostacoli all'ampia zona pavimentata, senza aiuole o statue che saranno poste ai lati, insieme a una fontana in pietra lavica e naturalmente spazi a verde. L'area sarà naturalmente pedonale.

Prima di apporre la prima pietra della nuova piazza, il sindaco e l'assessore D'Antoni hanno voluto illustrare in breve tutti gli interventi che saranno effettuati, alla presenza anche del presidente della Provincia Raffaele Lombardo, allora vicesindaco, che è stato tra coloro che nella primogenitura hanno sostenuto e incoraggiato il progetto. C'erano anche gli assessori alle Manutenzioni Nino Nicotra, al Bilancio Nino D'asero, al Decentramento Filippo Grasso e all'Industria Giancarlo D'Agata, il presidente

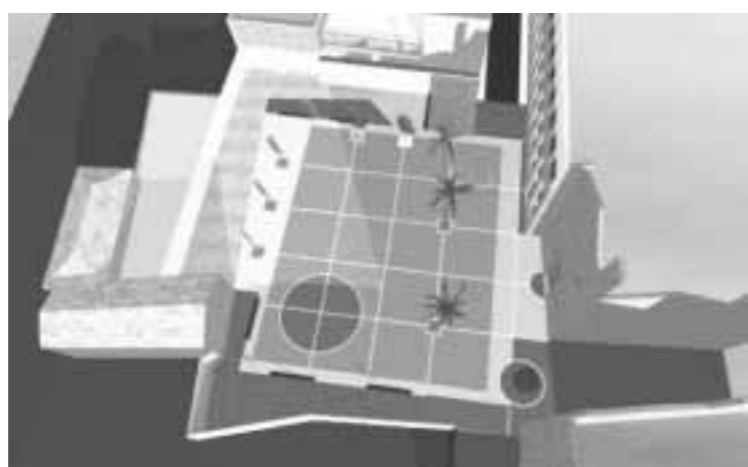
dell'Amt Michele Sineri, il responsabile della task force "Quartieri" Rosario Marino, il presidente della I Municipalità Giuseppe Guarnaccia e il suo vice Puccio La Rosa, oltre a tanta gente del quartiere.

«Quella di oggi è una data storica - ha detto il sindaco Umberto Scapagnini - finalmente dopo anni in cui San Cristoforo è stata abbandonata al suo degrado, questa amministrazione ha l'onore e l'orgoglio di donare ai cittadini residenti in questo storico quartiere, un grande progetto, una grande opera, che cam-

bierà radicalmente il volto della zona».

Il Piano integrato S.Cristoforo Sud, ha riferito il Presidente della Provincia Raffaele Lombardo, «denota il grande salto di qualità che l'intera città di Catania sta facendo. Gli abitanti di San Cristoforo sono persone oneste e laboriose, che meritavano un progetto come questo».

Ed è proprio agli abitanti della zona che va il ringraziamento del sindaco «perché sono coloro che ci hanno creduto e sostenuto. Questa amministrazione crede nel futuro di San Cristoforo



IL GRAFICO DELLA NUOVA PIAZZA

## L'ELENCO DELLE OPERE IN APPALTO

### Riqualificazione, aree pedonali, verde attrezzato e nuovi edifici

Il piano prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, riqualificazione di quella già esistente, nuova viabilità, creazione di aree pedonali e di verde attrezzato, realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria mediante recupero edilizio e nuova edificazione.

Ecco l'elenco dei singoli interventi:  
Realizzazione di una piazza nello spazio antistante l'oratorio S. Maria della Salette. Secondo le idee guida del progetto. Impresa appaltante: «Umbria Cantieri» di Pozzillo. Importo 1 milione 500 mila euro.  
Parziale pedonalizzazione dell'area. Que-

st'ultima verrà effettuata mediante un progetto che mira alla riqualificazione della viabilità esistente attraverso la riorganizzazione delle pavimentazioni nelle sedi stradali e dei marciapiedi, portando tutto ad un'unica quota ed inserendo verde ed elementi di arredo urbano. Inoltre si procederà alla realizzazione di nuove fognature e all'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione. Il progetto verrà appaltato a breve termine. Importo stanziato: 1 milione e 720 mila euro.  
Riqualificazione e ampliamento della piazza di via Barcellona. Importo stanziato: 1 milione e 800 mila euro.

Realizzazione di un'area a verde in via de Lorenzo. Importo stanziato: circa 800 mila euro. Recupero di un primo edificio da destinare a servizi socio-culturali adattando alla nuova tipologia di utilizzo un fabbricato della cosiddetta archeologia industriale, un antico opificio abbandonato da tempo. L'edificio fronteggia la piazza di via Barcellona. Importo previsto: 3 milioni di euro. Realizzazione di un secondo edificio da destinare a scuola materna ed asilo nido. Importo stanziato: 3 milioni e 150 mila euro. Realizzazione delle fognature. Importo stanziato: 4 milioni di euro.

## VERSO IL VOTO

### De Michelis: «Da soli ma mai dire mai...»

MARIO BARRESI

«Mai dire mai». In queste tre parole, forse, non ci sta per intero una promessa. Ma non si tratta nemmeno di un secco rifiuto. Sono tre parole che esprimono il pragmatismo di chi fa politica da quarant'anni. Una tiepida, flebile apertura. Che è pur sempre un'apertura. Forse dovuta all'insostenibile pesantezza - morale e politica - della responsabilità di un'eventuale sconfitta del candidato della Cdl proprio per quel 3-5% a cui aspira il fronte laico-socialista alle amministrative a Catania.

Il segretario nazionale del Nuovo Psi lancia la candidatura di Gigi Attanasio, ex vicesindaco socialista di Catania, appoggiato da Nuovo Psi, Pli e Psdi. Ma su un accordo "last minute" con Scapagnini, in un'intervista al nostro giornale, si lascia sfuggire quelle tre parole: «Mai dire mai». Corredate da una precisazione: «Ormai, forse, è troppo tardi per trovare un'intesa con il centrodestra, ma io sono un uomo politico che non dà mai nulla per scontato». E se nelle prossime ore dovesse arrivare una telefonata - mettiamo il caso - da uno a scelta tra Berlusconi, Alfano Micciché o Scapagnini? «Non l'hanno fatto finora e non vedo perché lo debbano fare proprio adesso. Noi abbiamo contribuito lealmente all'elezione di Scapagnini, Cuffaro e Lombardo. E subito dopo la campagna elettorale tutti ci hanno regolarmente ignorato. Adesso ci presentiamo da soli e poi decideremo, sulla base dei programmi: un Comune è un Comune e non è il Governo del paese. Valuteremo le posizioni di tutti i candidati e se, come penso, un ballottaggio ci sarà decideremo poi chi appoggiare. Naturalmente la nostra collocazione in questa fase è durante questa legislatura nazionale è nell'ambito della Cdl».



GIANNI DE MICHELIS CON GIGI ATTANASIO

Ieri nei locali dell'Excelsior si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del candidato Attanasio. I lavori sono stati coordinati da Nino Amendolia. Sono intervenuti Vincenzo Castiglione (consigliere nazionale Psdi), Enzo Milioto, segretario regionale Nuovo Psi, Salvatore Grillo (segretario nazionale Pli-Casa dei laici, all'fronte laico catanese - ha detto Attanasio - si propone quale alternativa ai blocchi dominanti, per rappresentare l'idea di una città che deve tornare a essere il motore economico della Sicilia).

**Bianco domani in via Ala.** Domani, alle 16,10, Enzo Bianco incontrerà i cittadini di via Ala, dove di recente è stata lanciata un'iniziativa per contestare la decisione di realizzare un deposito di auto rimosse in un'area verde compresa tra la stessa via Ala, via Beccaria e via Rosselli. L'appuntamento con Bianco è in via Ala, angolo via Cesare Beccaria.

**Fiumefreddo, incontro su arte e cultura.** L'avv. Antonio Fiumefreddo, candidato del movimento Evviva Catania, ha incontrato ieri pomeriggio al Teatro Valentino attori, musicisti e rappresentanti delle associazioni culturali per esporre il progetto "Catania città d'arte e di cultura", inserito tra i punti di programma di Fiumefreddo.

## IL CALENDARIO SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI

### Strade, domani lavori nella zona del Duomo

Proseguono - «si intensificano», annuncia una nota di Palazzo degli Elefanti - i lavori di manutenzione nelle strade cittadine, su disposizione del sindaco Umberto Scapagnini e dell'assessore Nino Nicotra. Come ogni settimana, nell'arco di cinque giorni lavorativi, le squadre delle Manutenzioni interverranno in diversi punti della città per chiudere buche e provvedere, laddove necessario, a una più radicale soluzione.

Questo il "calendario" della settimana che va a incominciare: domani gli operai delle Manutenzioni interverranno in via San Martino e in via Isaia, nei pressi di piazza Duomo, dov'è previsto il rifacimento del tappetino. Da martedì a giovedì prossimi dal centro storico di passerà alle periferie, concentrandosi i lavori nella zona del Pigno: martedì

sarà rifatta via dei Sanguinelli, mercoledì sarà la volta di via degli Agrumi fino allo slargo ed a via dei Clementini; giovedì si interverrà in via del Tarocco e sul tratto ammalorato tra via dei Clementini e via del Bergamotto. Venerdì, infine, i lavori interesseranno via Fontanarossa, dallo svincolo della Tangenziale, fino ad arrivare alla rotonda nei pressi dell'aeroporto.

«Ricordo ancora una volta - dice l'assessore Nicotra - che i cittadini, per segnalare eventuali buche, possono chiamare l'assessorato alle Manutenzioni, telefonando allo 0957422134-7422136, fax 09507422133; oppure servendosi del numero verde de "I Tappabuchi", 800594444; o ancora contattando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nella corte di Palazzo degli Elefanti, numero di telefono 800887077, fax 0957423337.



AL VIA DOMANI LAVORI NELLE STRADE DEL CENTRO

## PETIZIONE CONTRO 37 STALLI IN VIA CASTIGLIONE

Con una nota al sindaco e al direttore dell'Ufficio Traffico Urbano, supportata da una petizione di oltre 100 cittadini, il vicepresidente della I Municipalità Puccio La Rosa (AN) ha chiesto di sospendere l'ordinanza che istituisce 37 stalli di sosta a pagamento (strisce blu) in via Castiglione. La richiesta, nata dalle sollecitazioni ricevute dai cittadini residenti nell'area di Via Castiglione, - spiega Puccio La Rosa - intende tutelare un'area fortemente interessata al fenomeno delle strisce blu e agevolare la possibilità di avere aree parcheggio gratuite in un territorio che giornalmente ospita centinaia di autovetture. «In particolare - aggiunge La Rosa - ho chiesto al sindaco di valutare l'opportunità di trovare una diversa collocazione agli stalli a pagamento in questione».

## COMITATO ANTICO CORSO E CENTRO POPOLARE EXPERIA

### «Rischi e degrado nel cantiere abbandonato di via Bambino»

Hanno affisso uno striscione per denunciare il degrado che caratterizza il cantiere «abbandonato» di via Bambino, divenuto ricettacolo di rapinatori e spacciatori, infestato da rifiuti di ogni tipo. Hanno messo in mostra i disegni dei bambini del quartiere, che chiedono una bambinopoli con giochi e verde, hanno eliminato le lamiere che favoriscono l'azione dei malintenzionati, e hanno raccolto le siringhe abbandonate, che intendono «restituire» all'Università, che ha competenza sul cantiere. I rappresentanti del comitato popolare Antico Corso e del centro popolare Experia hanno protestato ieri contro l'abbandono del cantiere tra la via Bambino e la via Purità, ancora più pericoloso - sostengono - perché mal recintato da lamiere divelte, e a causa della parete del vecchio ospedale Santo Bambino, tutt'ora pericolante.

Malgrado l'ordinanza di messa in sicurezza emessa dal Comune nei confronti dell'Università e dell'Ospedale - lamentano i residenti -

nessuno dei due enti si è ancora mosso. La richiesta dei residenti, attraverso la raccolta di centinaia di firme consegnate all'Amministrazione comunale, rimane quella della realizzazione di una Bambinopoli al posto dell'ex arena Esperia, e di un parco archeologico nell'area in cui l'Università aveva scavato, visti gli eccezionali ritrovamenti archeologici.

«Eppure - sostengono i residenti - dopo il danno di cinque anni di abbandono e degrado, si aggiunge la beffa di non potere vedere realizzate queste proposte, sebbene l'Amministrazione le avesse reputate fattibili. Non ci stancheremo di denunciare questo totale abbandono, che si somma all'abbandono di tutto il resto del quartiere, unico senza una bambinopoli, dove i bambini sono costretti a giocare per strada, dove il giardino pubblico dei Benedettini è ancora abbandonato, dove non esiste un asilo nido né un piano di sostegno alle famiglie per la casa».



LE SIRINGHE ABBANDONATE RACCOLTE IERI NEL CANTIERE DI VIA BAMBINO [FOTO ANASTASI]

